



Roma 11 Dic. 89

R. STAZIONE
DI
PATOLOGIA VEGETALE
presso il
Museo Agrario
DI
ROMA

Carissimo Professore

—*—
Hai davvero mille ragioni di
essere meravigliato per la mia
lascianza a rispondere alle
tue lettere.

Aspettavo sempre di giorno
in giorno una notizia che
avrebbe dovuto darvi il Vostro
relativamente ad un collocamento
da offrirvi al tuo raccomandato
Ziliotto, ma disgraziatamente, dopo
aver tirato tanto per le lunghe,
mi ha detto stamane che finora
non vi sono posti disponibili.

Io ho fatto richiesta per un
secondo assistente ma subito molto

che la mia domanda possa essere
accolta stante la solita povertà
del bilancio.

Celotti è sempre con me
e sarà nuovamente confermato:
egli ha in pronto una nuova
conturina di funghi romani
e ricorrerà presto al tuo giudi-
zio per alcune specie critiche.

Io sto lavorando per ottenere
delle colture pure dei differenti
saccaromiceti propri dei vini:
sono in procinto di ottenere
dei risultati notevoli: le diffe-
renti specie (confuse tutte
finora col nome di *Sacch. ellipsoi-
deus*) hanno la proprietà di comuni-
care al vino aromi molto diversi.

Chi sa che io non finisca col fare
il fabbricatore di fermenti per
i vini?

Le raccolte patologiche di questo
anno non mi hanno offerto
grandi novità. Sto preparando
la pubblicazione di un annuario
dove risumerò le notizie pervenute
alla stazione intorno alle crittogame
che hanno infestato le piante
agrarie in Italia negli anni
1888-89. Procurerò inoltre di
riassumere intorno a ciascuna
specie gli studi che ha dato
luogo, i rimedi sperimentati ecc.
Vorrei che il mio annuario fosse
un repertorio completo di tutte
le notizie relative alla patologia
vegetale.

avresti delle notizie da Darmi
sulle crittogame del tabacco?
Io non conosco che un lavoro
del Bafuerini.

ti rimando il character e
il vägeti, dichiarando che mi
riconosco colpevole per il lungo
ritardo e che aspetto che
tu mi imponga una peni-
tenza.

La mia salute è buona
quantunque recentemente
sia stato colpito per due
giorni da febbre reumatica.
Ricordami alla tua signora
e accetta i saluti più
affettuosi dal tuo devoto,
G. Curboni